Lago

Sono le mie parole la tua vita, lago immobile: le mie parole che slittano gioconde su la superficie piatta e riecheggiano fresche.

Su la spiaggia vuota mi lambivano i piedi, ieri, in tumulto disordinato piccole onde canore. Ed io stavo fermo, muto con l'angoscia dentro.

Or la mia gioia che s'è fatta voce incrina il cristallo del cielo.
L'afa pesante mi forza a evadere ne l'infinito....
Tu lago immobile hai vita dalle mie grida di gioia.